



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze
Servizio nr. 6 – Ambiente e Patrimonio

GLI STRUMENTI VOLONTARI DI GESTIONE AMBIENTALE

La norma ISO 14001:2001 E IL REGOLAMENTO EMAS (Reg. n. 761/2001 CE)

1. Cosa significa “gestione ambientale” ?

La gestione ambientale è l'individuazione ed il controllo delle attività di un'organizzazione che hanno o potrebbero avere un impatto sull'ambiente.

Obiettivo di tale gestione è la conservazione delle risorse naturali, la limitazione delle emissioni inquinanti, la riduzione dell'inquinamento ed il progressivo miglioramento delle prestazioni ambientali, cioè dei risultati ottenuti con la gestione di tutte quelle componenti dell'organizzazione che hanno interazioni con l'ambiente.

2. Cos'è un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) ?

E' la parte del sistema di gestione generale di una organizzazione (pubblica o privata) che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto e riesaminare la Politica Ambientale (cioè i principi generali d'azione dell'organizzazione rispetto all'ambiente). Un SGA consiste in una serie di azioni e di strumenti di gestione ambientali. Tali azioni dipendono l'una dall'altra ed hanno la finalità della protezione dell'ambiente. Un SGA presuppone una pianificazione continua per fare, rivedere e migliorare le prestazioni di un'organizzazione.

Applicando e certificando un SGA si attesta che: gli aspetti ambientali legati alle attività dell'organizzazione sono individuati e gestiti; gli impatti da essi derivanti sono tenuti sotto controllo; l'organizzazione ha attuato un programma per ridurre i propri impatti dotandosi di un programma di miglioramento ambientale nel tempo.

Il Regolamento EMAS e lo Standard ISO14001:2004 sono le due norme di riferimento per le organizzazioni che intendono adottare un sistema di gestione ambientale per poi certificarlo. La Commissione Europea per facilitare la diffusione di EMAS ha integrato la Norma ISO14001:2004 nella struttura del Regolamento.

3. Quali sono i rapporti tra la norma ISO 14001 ed il Regolamento EMAS ?

Il Regolamento EMAS è lo schema comunitario di eco-gestione e audit mentre la norma EN ISO 14001:2004 è fissata a livello internazionale dalla *International Organization for Standardization* (ISO), un'organizzazione non governativa nata nel 1947 per unificare e rendere comparabili le norme industriali di tipo internazionale) e recepita in Italia da UNI, Ente Nazionale Italiano di Unificazione.

Il Regolamento EMAS fa esplicito richiamo al proprio interno alla norma internazionale ISO 14001:2004 in ordine al Sistema di Gestione Ambientale (SGA). Con tale incorporazione si è superato così la situazione di virtuale conflitto tra i due sistemi e sono state introdotte le procedure ed i requisiti della ISO 14001:2004 all'interno dell'EMAS. Le organizzazioni, in seguito a questa novità, hanno dunque due possibilità: seguire direttamente il percorso di adesione ad EMAS oppure certificare inizialmente il

proprio sistema secondo la norma ISO 14001 e poi compiere il più impegnativo percorso di registrazione EMAS. Tuttavia, già da questa breve descrizione, è facile intuire come il regolamento EMAS richieda un qualcosa in più rispetto alla norma internazionale ISO 14001 la quale completa, ma non esaurisce, lo schema comunitario. Infatti, le organizzazioni che ottengono la registrazione EMAS devono anche impegnarsi a migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali e dimostrare la conformità alla normativa ambientale. Devono rendere disponibili al pubblico le proprie politiche e programmi ambientali, il sistema di gestione e i principali dati sulle prestazioni ambientali e intrattenere un dialogo aperto con le parti interessate (dipendenti, autorità locali, fornitori, cittadini, etc.). Infine debbono ottenere la convalida della Dichiarazione Ambientale da parte di un verificatore accreditato e registrarsi presso un organismo competente nazionale (in Italia il Comitato Ecolabel-Ecoaudit Sezione Emas Italia).

4. EMAS: cosa è, cosa significa ?

EMAS è l'acronimo di *Environmental Management and Audit Scheme*.

Si tratta dello schema comunitario di eco-gestione e audit introdotto per la prima volta con Regolamento (CEE) n. 1863/1993 e poi successivamente revisionato e sostituito dal nuovo Regolamento (CE) n. 761/2001 (comunemente chiamato EMAS II).

Il Regolamento EMAS n. 761/2001 per sua natura è direttamente applicabile negli Stati membri dell'Unione Europea.

La particolarità giuridica di tale schema comunitario è rappresentata dal fatto che, pur essendo uno strumento vincolante per gli Stati membri e direttamente applicabile nella legislazione nazionale, esso **fa leva sulla volontarietà dell'adesione** da parte delle organizzazioni che si pongono sulla strada dell'eccellenza ambientale.

Il Sistema di eco-gestione e audit è pertanto un sistema ad adesione volontaria per le imprese e le organizzazioni pubbliche che desiderano impegnarsi a valutare e a migliorare la propria efficienza ambientale.

5. Chi può aderire ad EMAS II ?

EMAS è aperto a qualsiasi organizzazione del settore pubblico o privato che intenda migliorare la propria efficienza e le proprie prestazioni ambientali.

Il nuovo Regolamento EMAS ha comportato l'estensione del campo d'applicazione ed il passaggio dal concetto di sito a quello di organizzazione.

Infatti, il precedente Regolamento n. 1836/1993 era rivolto soltanto ai siti del settore industriale, anche se si poteva, solo in via sperimentale, applicare lo schema comunitario a settori diversi da quello industriale.

Con l'EMAS II si è ampliata la gamma dei soggetti che possono ottenere la registrazione EMAS, comprendendovi piccole e medie imprese (PMI) ed organizzazioni anche non industriali come: pubbliche amministrazioni, istituti di credito, assicurazioni, aziende commerciali, operatori turistici e società di servizi.

Pertanto con la nuova versione del Regolamento EMAS anche le organizzazioni al di fuori del comparto industriale possono ottenere la registrazione EMAS.

Ed è proprio il settore della Pubblica Amministrazione uno dei settori più attivi nell'intraprendere il percorso di registrazione EMAS.

6. Quali sono le fasi di attuazione di EMAS ?

Per ottenere la registrazione EMAS secondo i requisiti del Regolamento n. 761/2001 un'organizzazione deve procedere nel modo seguente:

1. Effettuare un'analisi ambientale iniziale (AAI)

Esaminare tutti gli impatti ambientali derivanti dalle attività svolte: processi produttivi, prodotti e servizi offerti, metodi di valutazione, quadro normativo e pratiche o procedure di gestione ambientali già applicate. Nel fare questo un'organizzazione deve tenere presente tanto i suoi aspetti ambientali diretti (cioè quelli sotto il suo diretto controllo gestionale) quanto gli aspetti ambientali indiretti (cioè quelli che non sono totalmente sotto il suo controllo gestionale e che implicano l'interazione con soggetti terzi, detti soggetti intermedi, poiché si pongono tra l'organizzazione e gli impatti generati dalle proprie attività).

2. Redigere una Politica Ambientale (PA)

Trattasi di un documento in cui sono riportati ufficialmente gli obiettivi ed i principi generali d'azione dell'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità legislativa a tutta la normativa ad essa applicabile, nonché l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali ed alla riduzione dell'inquinamento.

3. Dotarsi di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA)

Sulla base dei risultati dell'Analisi Ambientale Iniziale, creare un sistema efficace di gestione ambientale che punti a realizzare la politica ambientale dell'organizzazione definita dalla Direzione (nel caso degli enti locali coincidente con la Giunta comunale). Il sistema deve specificare responsabilità, obiettivi, mezzi, procedure operative, esigenze di formazione, sistemi di monitoraggio e di comunicazione.

4. Dotarsi di un programma di miglioramento ambientale

Il Programma di miglioramento ambientale dell'organizzazione è il documento del sistema di gestione ambientale nel quale l'organizzazione formalizza l'impegno al miglioramento continuo nel tempo delle proprie prestazioni (risultati) ambientali. Esso implica la definizione di: obiettivi e traguardi ambientali, azioni, responsabilità, risorse finanziarie e tempistica per il raggiungimento degli obiettivi stessi.

5. Effettuare un audit ambientale

Valutare il sistema di gestione creato e le prestazioni ambientali alla luce della politica e del programma ambientali dell'organizzazione e delle norme vigenti.

6. Elaborare e rendere disponibile al pubblico una Dichiarazione Ambientale (DA)

La Dichiarazione Ambientale deve specificare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi ambientali fissati e deve indicare in che modo l'organizzazione prevede di migliorare continuamente le proprie prestazioni in campo ambientale.

Si tratta di uno strumento di comunicazione e trasparenza verso il pubblico (autorità, cittadini, associazioni, etc.) che deve essere pertanto chiaro, semplice ed il più possibile sintetico.

7. Ottenere la verifica indipendente di un verificatore EMAS

Un verificatore EMAS accreditato presso l'organismo di accreditamento EMAS di uno Stato membro deve esaminare e verificare l'analisi ambientale, il sistema di gestione ambientale, la procedura di audit e la dichiarazione ambientale.

Nel caso del Comune di Greve si è trattato della società RINA SpA.

8. Registrazione presso l'organismo competente dello Stato membro

La Dichiarazione Ambientale convalidata dal verificatore ambientale deve essere inviata all'organismo competente EMAS per la registrazione ed essere messa a disposizione del pubblico. A questo punto l'organizzazione riceve un numero di registrazione ed ha diritto ad utilizzare il logo EMAS.

L'organismo competente in Italia è il Comitato

7. Quali sono i vantaggi della partecipazione ad EMAS ?

In generale, per le organizzazioni partecipanti l'adesione allo schema comunitario EMAS comporta numerosi vantaggi:

- una gestione ambientale di qualità
- garanzia di conformità totale alla normativa ambientale
- minori rischi di sanzioni correlate alla normativa ambientale
- informazioni ambientali convalidate in maniera indipendente
- gestione dei rischi ambientali
- risparmio di risorse e riduzione dei costi
- maggiori opportunità per le imprese nei mercati dove i processi di produzione ecologica sono importanti
- migliori rapporti con i cittadini, le comunità locali e su più vasta scala con i legislatori
- miglior ambiente di lavoro
- maggiore soddisfazione dei dipendenti
- maggiore incentivo a lavorare in gruppo
- impiego del logo EMAS come rinnovamento del proprio impegno volontario e come strumento di marketing territoriale

8. EMAS ed enti pubblici: quali vantaggi ?

Le competenze di un'amministrazione sul proprio territorio sono molteplici e interessano ambiti diversi, quali la pianificazione, la gestione di alcuni servizi ambientali, lo svolgimento di attività operative inerenti la manutenzione e l'efficienza delle infrastrutture esistenti (es: rete viaria, illuminazione pubblica).

L'analisi delle attività di competenza svolte direttamente o indirettamente dall'amministrazione sul territorio è la base fondamentale per individuare gli aspetti ambientali, ovvero le interazioni con le diverse componenti ambientali, che da esse scaturiscono. Inoltre il SGA di una pubblica amministrazione non può concentrare la propria attenzione soltanto sulle attività che sono gestite direttamente (es: consumi elettrici, idrici e termici del proprio patrimonio edilizio), ma deve senz'altro essere esteso alle attività che vengono gestite tramite terzi e che spesso hanno una criticità e una valenza maggiori (es: appalti di beni e servizi; gestione del ciclo integrato delle acque e raccolta rifiuti; mobilità sul territorio).

EMAS, in quest'ottica, aiuta gli enti pubblici a:

- ✓ rispettare la normativa nazionale ed internazionale
- ✓ realizzare risparmi finanziari mediante la riduzione dei rifiuti, risparmi energetici e minori consumi di risorse, selezionare per le proprie attività prodotti e servizi ecocompatibili
- ✓ migliorare il controllo di gestione all'interno dell'organismo e ridurre i problemi ambientali
- ✓ coinvolgere e dimostrare ai dipendenti e ai cittadini il proprio impegno per l'ambiente assumendo un ruolo guida
- ✓ integrare i principi dello sviluppo sostenibile nelle attività, soprattutto di programmazione e pianificazione dell'organismo, dalle problematiche del governo del territorio al quadro delle iniziative locali legate ai percorsi di Agenda 21
- ✓ avere un rapporto ed un dialogo aperto in merito alla propria gestione ambientale con le parti interessate, attraverso il principale strumento di comunicazione costituito dalla Dichiarazione Ambientale

9. La Dichiarazione Ambientale: cos'è e chi la controlla ?

Il Regolamento EMAS è fortemente improntato, all'interno, al coinvolgimento dei dipendenti e, all'esterno, all'informazione e alla comunicazione verso il pubblico e verso le autorità di controllo.

Tra gli scopi di EMAS c'è infatti anche l'informazione ed il coinvolgimento del pubblico, inteso in senso lato e comunemente ricompreso nella parola stakeholders (cioè *portatori d'interesse*: cittadini, ONG, autorità locali, associazioni, fornitori, clienti etc).

La Dichiarazione ambientale è il documento rivolto al pubblico in cui sono riportate in modo sintetico e chiaro le attività, i servizi, l'organizzazione, le funzioni, gli impegni, le risorse, gli obiettivi e i risultati della gestione ambientale.

Tali dichiarazioni non sono arbitrarie in quanto sono sottoposte, nello schema EMAS, ad una verifica di parte terza ed indipendente. Le informazioni contenute nella Dichiarazione ambientale, infatti, prima di andare al pubblico sono valutate dai verificatori ambientali (soggetti terzi ed indipendenti accreditati da organismi nazionali). Tali verificatori ambientali (nel caso del comune di Greve in Chianti si è trattato del RINA S.p.A.) verificano la rispondenza del SGA attuato alle norme di riferimento e assicurano la veridicità e correttezza delle informazioni ambientali riportate in Dichiarazione. Una volta superato questo primo esame la Dichiarazione ambientale è inviata a Roma al Comitato nazionale Ecolabel ed Ecoaudit. Il quale, tramite l'ARPAT toscana, effettua ulteriori verifiche prima di proporre la registrazione definitiva dell'organizzazione tra quelle ufficialmente registrate EMAS.

La Dichiarazione Ambientale è aggiornata ogni anno con le nuove informazioni ambientali e convalidata annualmente dal verificatore ambientale.

10. Le competenze all'interno del SGA nel comune di Greve in Chianti:

Le competenze specifiche di ciascun soggetto sono le seguenti:

GIUNTA COMUNALE:

- elabora la Politica ambientale
- supervisiona il sistema e partecipa tramite l'Assessore all'Ambiente al Riesame della Direzione avvalendosi della Commissione SGA
- approva le PGA ed ogni altro documento o registrazione del SGA tramite la firma dell'Assessore all'Ambiente

CONSIGLIO COMUNALE:

- approva formalmente la politica ambientale

ASSESSORE ALL'AMBIENTE:

- approva per conto della Direzione l'emissione ed i contenuti della documentazione di sistema
- partecipa alla Commissione SGA

RAPPRESENTANTE DELLA DIREZIONE (RD), Segretario Generale:

- figura di raccordo tra l'organo politico e la parte amministrativa.
- riferisce alla Direzione sull'andamento e sulle prestazioni del sistema di gestione ambientale.
- cura particolarmente, in collaborazione con il Servizio Affari Generali, l'aggiornamento normativo
- partecipa alla Commissione SGA e provvede alle raccomandazioni per il miglioramento

RESPONSABILE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (RSGA), Responsabile Servizio Ambiente e Patrimonio

- ha il ruolo cardine di progettare, realizzare e mantenere attivo operativamente il Sistema di Gestione Ambientale e di coordinare il lavoro di implementazione del sistema.
- svolge un ruolo di impulso in tutte le attività previste dal SGA ed è responsabile, assieme alla Commissione SGA, del buon funzionamento dell'ente
- coordina tutte le figure incaricate dal controllo operativo degli aspetti ambientali in collaborazione con la Commissione SGA
- partecipa alla Commissione SGA

COMMISSIONE SGA

- affianca e coadiuva il RSGA nelle scelte e nell'attuazione operativa del SGA nel tempo
- è il soggetto deputato a prendere tutte le decisioni operative ai fini dell'attuazione e del mantenimento del SGA
- ha la responsabilità del buon funzionamento del SGA
- si riunisce in corrispondenza della Conferenza dei Servizi, quindi con cadenza mensile

OGNI SERVIZIO AMMINISTRATIVO

- collabora all'attuazione ed al mantenimento del SGA secondo le modalità previste dalla documentazione di sistema ed in particolare secondo quanto previsto da ciascuna singola procedura di gestione ambientale
- i Responsabili dei Servizi partecipano alla Commissione SGA

OGNI SINGOLO DIPENDENTE

- deve conoscere ed applicare la Politica Ambientale del Comune, le Procedure di Gestione Ambientale (PGA) e le Istruzioni Operative Ambientali (IOA), avere conoscenza del Manuale del Sistema di Gestione Ambientale (MSGa) e del Programma di miglioramento ambientale (PROGRAMB).
- è tenuto all'applicazione operativa di quanto ad essi espressamente attribuito per il corretto funzionamento del SGA e per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'ente

11. A chi rivolgersi per ulteriori informazioni ?

Per ulteriori informazioni potete contattare il servizio Ambiente del Comune:

ing. Francesca Masi - tel. 055.85.45.267 - mail: f.masi@comune.greve-in-chianti.fi.it

geom. Simone Coccia - tel. 055.85.45.273 - mail: s.coccia@comune.greve-in-chianti.fi.it

fax 055.85.44.727